

«Basta spargimenti di sangue in Siria» Pasqua, l'appello del Papa

Il messaggio di Benedetto XVI: «Cristo Risorto dia speranza al Medio Oriente e all'Iraq, sostegno ai cristiani in Africa»

ROMA - Città del Vaticano – In piazza San Pietro si prega per i cristiani perseguitati, per le vittime di troppe guerre dimenticate ma anche per coloro che stanno subendo la brutale repressione del regime di Assad. Il pensiero di Papa Ratzinger va a loro.

«**Cristo Risorto doni speranza al Medio Oriente**, affinché tutte le componenti etniche, culturali e religiose di quella Regione collaborino per il bene comune ed il rispetto dei diritti umani». Un appello che viene ripetuto anche durante la messa celebrata davanti a centomila persone quando, durante la preghiera dei fedeli, viene invocata la lungimiranza dei governanti. Il messaggio urbi et orbi si apre proprio con il dramma siriano.

«Cessi in Siria lo spargimento di sangue e si intraprenda senza indugio la via del rispetto, del dialogo e della riconciliazione, come è auspicato pure dalla comunità internazionale».

La scorsa settimana Benedetto XVI ha inviato a Damasco un suo inviato personale, nella persona di monsignor Gianpietro dal Toso, sottosegretario del pontificio consiglio Cor Unum, proprio per dare aiuti concreti alle strutture dalle Caritas locali che stanno aiutando i profughi. «I numerosi profughi, provenienti da quel Paese e bisognosi di assistenza umanitaria, trovino l'accoglienza e la solidarietà che possano alleviare le loro penose sofferenze».

Durante la messa non poteva mancare un richiamo alla pace in Iraq. «La vittoria pasquale incoraggi il popolo iracheno a non risparmiare alcuno sforzo per avanzare nel cammino della stabilità e dello sviluppo». Mentre rivolgendosi a Israeliani e Palestinesi, il Papa ha incoraggiato a riprendere con coraggio il processo di pace. Infine l'Africa, dove soprattutto in Nigeria, continuano ad essere bruciate chiese cattoliche. «Il Signore, vittorioso sul male e sulla morte, sostenga le comunità cristiane del Continente africano, dia loro speranza per affrontare le difficoltà, le renda operatrici di pace e artefici dello sviluppo delle società a cui appartengono».

Dopo la messa Papa Ratzinger ha salutato i cristiani in 65 lingue.

Come da tradizione gli auguri si sono aperti con la lingua italiana e al popolo italiano il Papa ha chiesto di «ricercare sempre il Cristo risorto, la luce della verità» e di «custodire nel cuore l'irradiazione della pace e della gioia» del cristianesimo che dà «significato a ogni attesa e ogni progetto di bene».

Domenica 08 Aprile 2012

